

Codice A1813A

D.D. 8 giugno 2018, n. 1668

L.R. 12/2004 e R.D. 523/1904. Autorizzazione per attraversamento del Torrente SANGONE con condotta per telecomunicazioni interrata, passante nell'impalcato del ponte di Via Torino, nel Comune di Beinasco (TO). Richiedente: OPEN FIBER. S.p.A. Autorizzazione idraulica n. 5002.

In data 23.01.2018 la Società OpEn Fiber S.p.A. con sede in Viale Certosa, 2 – 20155 Milano C.F. e P.I. 09320630966 ha presentato istanza (con Ns. prot. 5264 del 01.02.2018) per il rilascio di un'autorizzazione idraulica e Concessione demaniale di cui in oggetto consistente in :

posa di cavidotto interrato per telecomunicazioni in Via Torino nel Comune di Beinasco (TO) prevedendo di realizzare :

- Scavo per inserimento di un pozzetto “per telecomunicazioni” in poliuretano con chiusino in ghisa con dimensioni 40 x 76 cm h = 61 cm circa, prima dell'impalcato del ponte;
- Scavo a cielo aperto a sezione obbligata lungo lo spessore del manto stradale e in attraversamento del ponte sul Torrente Sangone, con profondità di cm 45x 40 di larghezza per consentire la posa di una cassetta in ferro di mm 175x70 atta a contenere n° 7 minitubi plastici con diam. mm 10-12;
- Ripristino della stratificazione del manto stradale (da fondo scavo a superficie) con: cls a copertura della cassetta in ferro per h = 10 cm, strato successivo con inerte per h = 25 cm, strato sottostante il manto d'usura (binder) con h = 7 cm, “tappetino” superficiale con h= 3 cm;

All'istanza sono allegati gli elaborati di progetto del Gennaio 2018, costituiti da cartografia, tavole grafiche, documentazione fotografica dello stato di fatto timbrati e firmati dal Dott. Ing. Oreste Luigi Simone NERVO;

Dato atto che è stata effettuata la pubblicazione della domanda di autorizzazione idraulica per quindici giorni consecutivi, dal 09.02.2018 al 23.02.2018, all'Albo pretorio digitale del Comune di Beinasco (TO) e trasmessi all'Ufficio scrivente il 05.06.2018 con Ns Prot PEC 25626 del 05.06.2018 il Segretario Comunale dichiara che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in merito;

A seguito, dell'esame del rilievo e di quanto osservato sullo stato di fatto (sopralluogo dell' Aprile 2018), il mantenimento delle opere è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;

vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;

visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;

visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;

vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
visto il punto 3.3.2-*Condizioni di esercizio transitorio per i ponti esistenti* della Direttiva 4 del P.A.I., contenente i criteri di compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A" e "B";
vista la Determinazione n° 431 del 23.02.2016 della Regione Piemonte –*Misure di semplificazione per il rilascio dell'Autorizzazione idraulica e della Concessione demaniale per l'attraversamento di corsi d'acqua demaniali con linee tecnologiche ed infrastrutture lineari a rete su manufatti esistenti*;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società SMAT S.p.A. al mantenimento delle opere esistenti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati di rilievo allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

nessuna variazione alle opere esistenti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

durante la periodica manutenzione dei manufatti non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi. In caso di manufatto esistente non autorizzato o autorizzato con provvedimenti riferiti a normative superate si rimanda all'Allegato A , punto B) della sopraccitata D.D. N. 431 del 23 Febbraio 2016;

Con successivo atto verrà rilasciato da parte di questo Settore il *provvedimento concessorio* per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo, così come previsto dalla L.R. n. 12/2004 e dal regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Il Funzionario Istruttore
(Arch. Valter Pirillo)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)